

## **Notizie dal Parlamento**

### **Camera. Strade bianche e bici, un connubio da valorizzare**

Tutelare e valorizzare le strade bianche, ovvero i tratti viari di interesse ambientale, storico e paesaggistico, caratterizzati dalla superficie di usura prevalentemente in stabilizzato calcareo, posta su un'adeguata fondazione sassosa e che costituisce l'elemento tipico delle infrastrutture viarie del territorio rurale. Questo l'intendimento con cui è stata presentata una specifica proposta di legge assegnata martedì 6 settembre all'esame della commissione Ambiente e che vede come prima firmataria Susanna Cenni del Pd.

Per i promotori dell'iniziativa legislativa le strade bianche rappresentano un sistema di viabilità spesso unica e obbligatoria per la popolazione residente nei borghi, nelle fattorie e nei poderi isolati e sono inoltre uno strumento imprescindibile per guidare verso le località prescelte dai flussi turistici alternativi e in continua espansione (legati, ad esempio, alla riscoperta della ruralità, al cicloturismo, all'enogastronomia, al trekking, al turismo equestre, ai percorsi «spirituali» e religiosi). I promotori puntano, tra le altre cose, all'introduzione di nuove segnaletiche e a conseguenti limiti di velocità per salvaguardare la possibile presenza di flussi turistici alternativi (pedonali, in bicicletta o a cavallo), oltre a regolamentare maggiormente la presenza dei cosiddetti "fuoristrada" o "SUV", considerati come principali corresponsabili del peggioramento del dissesto di manti stradali non asfaltati.

Parallelamente alla riqualificazione delle strade bianche con la proposta si mira anche alla promozione, da parte dei differenti livelli istituzionali coinvolgendo ogni forma interessata di associazionismo locale, di strumenti adeguati per poter anche pubblicizzare la fruizione delle strade, incentivando quelle attività che potrebbero usufruire direttamente di tale ammodernamento viario. In primo luogo si parla di progetti per attirare i flussi turistici alternativi riferiti al pellegrinaggio, al trekking, al cicloturismo, alle passeggiate, che rappresentano oggi una notevole quota di mercato. Nella proposta si cita il movimento del cicloturismo che coinvolge ormai annualmente oltre 700.000 persone e si fa anche l'esempio del "Giro d'Italia", perché ormai da alcuni anni, sono previste tappe su tratti di strade bianche che, oltre che a rappresentare uno spettacolare evento sportivo di livello internazionale, sono da valutare come eccellente volano per la promozione turistica dei territori rurali.

**Di seguito il link al testo della proposta di legge:**

[http://www.camera.it/Camera/view/doc\\_viewer\\_full?url=http%3A//www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0051710.pdf&back\\_to=http%3A//www.camera.it/126%3FPDL%3D4444%26leg%3D16%26tab%3D2](http://www.camera.it/Camera/view/doc_viewer_full?url=http%3A//www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0051710.pdf&back_to=http%3A//www.camera.it/126%3FPDL%3D4444%26leg%3D16%26tab%3D2)

### **Camera. Un'interrogazione sulla realizzazione di un'opera viaria che comprende anche piste ciclabili**

Il 20 luglio del 2000 comune di Bergamo e provincia di Bergamo hanno fondato la TEB Spa, tramvie elettriche bergamasche, con l'obiettivo di realizzare un'opera metrotramviaria tra Bergamo e Albino riutilizzando l'ex sedime ferroviario La spesa per realizzare l'opera, comprensiva di

parcheggi d'interscambio, piste ciclabili e/o pedonali e costi societari ammonta a circa 155 milioni di euro, poco meno di 13 milioni di euro per singolo chilometro, comprensivo di materiale rotabile. Sergio Michele Piffari e Gabriele Cimadoro dell'Idv hanno promosso un'interrogazione per sapere se rispondano al vero le notizie relative al deficit della TEB Spa dovuto al mancato versamento di 19 milioni di euro da parte del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. A rispondere a questo quesito, attraverso una nota scritta pubblicata lunedì 12 settembre tra gli atti della Camera, il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli. L'esponente del governo ha elencato i finanziamenti, comunicato che attualmente al ministero è pervenuta la documentazione contabile relativa allo stato avanzamento lavori per un importo complessivo di circa 103 milioni di euro e reso noto che l'importo totale erogato alla data odierna alla Teb risulta essere di 61,78 milioni di euro (di cui 56,15 tramite nulla osta alla Cassa depositi e prestiti e 5,63 tramite ordinativi di pagamento).

### **Di seguito il testo dell'interrogazione e la risposta del governo:**

PIFFARI e CIMADORO. - Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. - Per sapere - premesso che:

il 20 luglio del 2000, comune di Bergamo e provincia di Bergamo hanno fondato la TEB Spa, tramvie elettriche bergamasche, con l'obiettivo di realizzare l'opera metrotramviaria riutilizzando l'ex sedime ferroviario;

il tracciato della linea T1 Bergamo - Albino, 16 fermate lungo i 12,5 chilometri che lo pongono, tocca i comuni di Bergamo, Torre Bordone, Ranica, Alzano Lombardo, Nembro e Albino, interessando un bacino di utenza di oltre 220.000 abitanti;

la spesa per realizzare l'opera, comprensiva di parcheggi d'interscambio, piste ciclabili e/o pedonali e costi societari ammonta a circa 155 milioni di euro, poco meno di 13 milioni di euro per singolo chilometro, comprensivo di materiale rotabile;

dei 155 milioni, 100 sono rappresentati da costi per opere civili, impianti tecnologici e deposito; 30 milioni di euro circa, sono stati spesi per il materiale rotabile, mentre le quote residue sono da riferirsi a espropri, progettazione e direzione lavori, collaudi e costi operativi;

l'investimento di cui sopra sarebbe stato finanziato per il 50 per cento dal Ministero delle infrastrutture dei trasporti mentre regione Lombardia avrebbe contribuito con 30 milioni di euro e la rimanente parte sarebbe stata a carico dei soci TEB sulla base delle quote societarie possedute, ovvero provincia di Bergamo 45 per cento, ATB per conto del comune di Bergamo 45 per cento e camera di commercio di Bergamo 10 per cento, e con una operazione di aumento di capitale da parte di TEB;

con una convenzione sottoscritta da regione Lombardia, provincia di Bergamo, comune di Bergamo e TEB, l'affidamento del servizio è stato affidato a TEB;

nella stessa convenzione sono stati definiti il dimensionamento della produzione (tram/chilometro) e i relativi costi, calcolati sulla base del programma di attivazione del servizio, per il triennio 2009-2011. I costi per il 2009 sono stati stimati a 3.503.300 euro riferiti alla fase di preesercizio e di progressiva attivazione dello stesso al pubblico, i costi calcolati per il 2010 ammontano a 5.166.000 euro mentre per il 2011, considerata una produzione di 600.000 tram/chilometro, è stato previsto un costo di 5.269.000 euro;

come previsto dalle norme in materia di trasporto pubblico locale (urbano ed extraurbano) una quota dei costi di gestione del servizio, a carico degli enti locali competenti, è stata suddivisa tra regione Lombardia, per il 50 per cento, e tra provincia e comune di Bergamo rispettivamente per il 25 per cento ciascuno;

stando al contenuto della convenzione, nel triennio 2009-2011, la regione Lombardia spenderà circa 4.206.494 euro mentre provincia e comune di Bergamo saranno chiamati a spendere rispettivamente 2.103.248 euro risorse alle quali sommare i ricavi tariffari;

l'intera tratta della «Tramvia delle Valli» è stata inaugurata il 24 aprile del 2009, a seguito dell'approvazione in consiglio provinciale, 5 marzo del 2009, dello schema dell'atto integrativo e

modificativo della convenzione tra regione Lombardia, provincia di Bergamo, comune di Bergamo e TEB Spa, approvato anche dalla regione;

secondo quanto appreso dalla stampa locale, Eco di Bergamo dell'11 marzo, il bilancio 2010 di TEB Spa, atteso a breve al passaggio in consiglio di amministrazione e assemblea dei soci, rischia di essere in rosso a causa del mancato versamento di 19 milioni di euro da parte del ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

secondo quanto dichiarato dal Presidente del consiglio di amministrazione e assemblea dei soci la perdita non sarebbe causa della gestione ma del ritardo nello stanziamento delle risorse da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti -:

se il Ministro interrogato sia al corrente della situazione descritta e se risulti corrispondente al vero e, se così fosse, quali siano i motivi di tale ritardo nel finanziamento di 19 milioni di euro per opere di trasporto pubblico completate e operative da circa due anni.

(4-11280)

Risposta. - In riferimento all'interrogazione in esame, si comunicano i seguenti elementi di risposta. Come noto, con delibera Cipe del 20 novembre 1995 è stato approvato l'intervento relativo al progetto della realizzazione della metrotranvia di Bergamo, tratta Bergamo FS-Ranica-Alzano Sopra, per l'importo originario di 125 miliardi di lire (64.557.112,39 euro).

Successivamente, con delibera del comune di Bergamo n. 100 del 2000 e della provincia di Bergamo n. 38 del 2000 è stata costituita la società Tramvie elettriche bergamasche (Teb).

In data 21 maggio 2001, con voto della Commissione interministeriale, di cui alla legge n. 1042 del 1969, è stato espresso parere favorevole, in linea tecnica economica, sul progetto in questione per l'importo di 178.726.139.889 lire (92.304.347,99 euro), di cui 75 miliardi di lire (38.734.267,43 euro) quale contributo dello Stato, pari al 60 per cento del costo originariamente previsto dalla delibera Cipe del 20 novembre 1995.

Con decreti n. 6546 e n. 6549 del 12 novembre 2002 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono stati assunti gli impegni di 7.329.967,21 euro e di 28.529.578,82 euro - a valere, rispettivamente, sulle leggi n. 194 del 1998 e n. 211 del 1992 - a favore della TEB ed è stata autorizzata la cessione alla Cassa depositi e prestiti dei relativi contributi.

Successivamente, con voto della Commissione interministeriale del 21 marzo 2002, di cui alla legge n. 1042 del 1969, è stato rilasciato parere favorevole, in linea tecnico economica, sul progetto relativo alla tranvia delle Valli, tratto funzionale Alzano lombardo-Albino per l'importo complessivo di 37.576.504,74 euro, con il contributo, statale di 22.545.902,83 euro, pari al 60 per cento dell'importo complessivo a favore della Teb. Detta società ha però richiesto il mutuo di 20.707.923,61 euro, cifra per la quale è stato assunto l'impegno, in data 27 dicembre 2002, a valere sulla legge n. 488 del 1999 e di cui è stata autorizzata la cessione alla Cassa depositi e prestiti.

Inoltre, si evidenzia che, con delibera Cipe del 2 dicembre 2005, è stato approvato un ulteriore contributo di 10.832.719,76 euro a fronte di un importo per nuove opere di 18.054.537,94 euro per la tranvia di Bergamo.

In proposito si specifica che, in data 29 dicembre 2005, è stato assunto da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'impegno per l'erogazione del contributo annuo di 938.997,57 euro fino al raggiungimento dell'importo di 10.832.719,76 euro, i cui pagamenti sono iniziati nel 2007.

Ad oggi il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha erogato sei rate pari a 5.633.985,42. In particolare le ultime due rate pagate, di importo complessivo di 1.877.995,14, sono state disposte con decreto n. 40 del 2 maggio 2011.

Inoltre, si rammenta che, con delibera Cipe del 31 luglio 2009, sono stati approvati ulteriori finanziamenti per i completamenti degli interventi tra cui quello per il comune di Bergamo, a cui è stato assegnato il contributo di 5.383.790,71 euro a valere sulla legge n. 133 del 2008.

Con voto della Commissione interministeriale n. 430 del 26 gennaio 2010, è stato espresso parere favorevole, in linea tecnico economica, sulla perizia di variante relativa al progetto della tranvia delle Valli tratta Bergamo-Albino per l'importo di 5.382.641,52 euro.

Con il voto su indicato è stato altresì espresso parere favorevole all'approvazione tecnico-economica di competenza del soggetto beneficiario per l'importo complessivo di 126.518.502,91 euro, con il contributo statale di 72.782.830,92 euro pari al 57,528 per cento del costo complessivo del progetto. Con decreto del 21 ottobre 2010 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato assunto il relativo impegno di spesa.

Si comunica, altresì, che attualmente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è pervenuta la documentazione contabile relativa allo stato avanzamento lavori per un importo complessivo di circa 103 milioni di euro.

Si informa, da ultimo, che l'importo totale erogato alla data odierna alla Teb risulta essere di 61,78 milioni di euro (di cui 56,15 tramite nulla osta alla Cassa depositi e prestiti e 5,63 tramite ordinativi di pagamento).

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti: Altero Matteoli.